



Comune di Caselle Lurani

Provincia di Lodi

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA



TITOLO I **DISPOSIZIONI GENERALI**

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1.1 Il presente regolamento disciplina le attività per la gestione dei rifiuti urbani in accordo con le seguenti normative:

- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni
- Legge Regionale (Lombardia) 12 dicembre 2003, n. 26

ART. 2

DEFINIZIONI

2.1 Nel presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

- a) **conferimento**: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore;
- b) **raccolta**: le operazioni di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- c) **deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- d) **trasporto**: operazione di movimentazione dei rifiuti dal luogo di produzione al luogo di stoccaggio, trattamento e/o riutilizzo e smaltimento finale;
- e) **raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia.
- f) **frazione umida**: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani;
- g) **frazione secca**: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico;
- h) **centro di raccolta comunale**: area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
- i) **Aree produttive**: area produttiva si intendono locali e/o aree scoperte adibiti alla lavorazione e/o produzione di beni.
- j) **Magazzino**: area adibita al deposito o stoccaggio di materie prime, semi lavorati e prodotti finiti.

ART. 3

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

3.1 L'intero ciclo della gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igieniche sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali o sotterranee;
- c) deve essere evitato ogni inconveniente derivante da odori o rumori;
- d) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- e) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- f) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di efficienza, efficacia, economicità, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti e recuperare da essi materiali ed energia;

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it

g) devono essere favorite le forme organizzative e di gestione dei servizi al fine di limitare la produzione dei rifiuti.

3.2 Il Comune provvederà ad attuare raccolte differenziate dei rifiuti intese al recupero materiale ed energia con il determinante coinvolgimento del cittadino utente.

ART . 4

RACCOLTA DIFFERENZIATA

4.1 Per raccolta differenziata si intende il conferimento distinto e separato delle seguenti frazioni di rifiuti:

- CARTA E CARTONE: frazione recuperabile costituita da carta (non accoppiata ad altri materiali) e cartone (imballaggi, scatole, scatoloni, ...)
- PLASTICA: bottiglie di PET e flaconi di HDPE della capacità massima di 5 lt; bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc. della capacità superiore a 5 lt; flaconi/dispensatori sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.; confezioni rigide per dolci (es: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura); buste e sacchetti per alimenti in genere (es: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati); vaschette porta - uova; vaschette per alimenti, carne e pesce; vaschette/barattoli per gelati; contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert; reti per frutta e verdura; shoppers e imballaggio secondario per bottiglie di acqua minerale/bibite e similari (es: carta igienica, carta assorbente ...);barattoli per alimenti in polvere; contenitori vari per alimenti per animali; coperchi;cassette per prodotti ortofruttili e alimentari in genere; flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata della capacità superiore a 5 lt.; Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es: articoli di cancelleria, salviettine umidificate, rullini fotografici, detersivi); blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te"); scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento; imballaggi di piccoli elettrodomestici in polistirolo espanso; reggette per legatura pacchi; sacchi, sacchetti, buste (es: sacchi per detersivi, ...); vasi per vivaisti.
- VETRO: frazione recuperabile costituita da manufatti in vetro quali bottiglie ecc.
- LATTINE: frazione recuperabile costituita da contenitori in alluminio per liquidi.
- LATTE/BARATTOLI: frazione recuperabile costituita da contenitori in acciaio o banda stagnata
- VERDE: materiale lignocellulosico derivante dai lavori di sfalcio dell'erba e dalla potatura di piante sia pubbliche che private
- UMIDO/ORGANICO: scarti di cucina putrescibili ad alto tenore di umidità, quali: carta assorbente da cucina; fazzoletti/tovaglioli di carta; fiori recisi; filtri di tè o tisane; fondi di caffè; resti di cibo cotti o crudi sminuzzati; avanzi di pane, pasta, riso, dolci; avanzi di carne, pesce, formaggi; gusci di crostacei; gusci di uova; scarti di frutta e verdura;
- RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche): frigoriferi, surgelatori e congelatori; apparecchi per la cottura (cucine a gas, forni, forni a microonde); televisori, videoregistratori e simili; computer, stampanti, fax, telefoni vari; lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici; condizionatori d'aria, ventilatori e simili; apparecchiature elettriche per riscaldare; piccoli elettrodomestici (radio, phon, frullatori, tostapane, friggitorici, ferri da stiro, macchine per caffè, ...); elettrodomestici per il fai da te (trapani, fresatrici, smerigliatrici, macchine da cucire, ...); giocattoli elettrici; lampade al neon e sorgenti luminose;radio, PC, telefoni, elettrodomestici, giochi elettronici...
- LEGNO (pallet, cassette della frutta, rami e mobili non verniciati o trattati)
- PNEUMATICI,
- OLII E GRASSI VEGETALI/ANIMALI (olio, burro, strutto e grassi vari usati per cucinare i cibi)



- METALLI e FERRO (Parti in ferro di biciclette, infissi in metallo, strutture delle zanzariere, tapparelle in metallo, ...)
- INDUMENTI SMESSI (abiti, scarpe, biancheria, borse e simili ancora in buono stato)
- TONER esauriti;
- Inerti (de...)

4.2 SECCO RESIDUO: tutte le frazioni non passibili di recupero di materia, riciclaggio e riutilizzo di piccole dimensioni, avente un rilevante contenuto energetico;

4.3 RIFIUTI INGOMBRANTI: beni di consumo durevole, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento che, per natura o per peso o per dimensioni non è possibili conferirli al servizio di raccolta dei rifiuti.

4.4 RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP): con riferimento all'allegato I al D.Lgs. 152/2006 sono pericolosi i seguenti rifiuti:

- pile,
- farmaci,
- contenitori etichettati T e/o F (vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, bombolette spray ...),
- tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio,
- accumulatori al piombo,
- olio minerale esausto.

4.5 RIFIUTI CIMITERIALI: con riferimento al DPR 254/2003 sono rifiuti cimiteriali:

- parti anatomiche riconoscibili e resti mortali derivanti da operazioni di esumazione ed estumulazione (CER 18 01 03)
- resti da esumazioni ed estumulazioni (legni, assi, simboli religiosi, ornamenti, imbottiture, resti metallici materiali lapidei, ...)

4.6 RIFIUTI AMBULATORIALI/SANITARI: i rifiuti di cui al DPR 254/2003 (garze, tamponi, siringhe, bende, guanti, sacche per trasfusioni,....)

4.7 I rifiuti di cui ai punti precedenti dovranno essere conferiti secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione Comunale e comunicate ai Cittadini con idonei strumenti di sensibilizzazione (affissione di manifesti, opuscoli, incontri informativi e sito istituzionale del Comune).

4.8 E' fatto assoluto divieto di conferire i rifiuti non biodegradabili nei sacchi della frazione umida.

4.9 I rifiuti di cui dal punto 4.1 al 4.6 prima di essere depositati negli appositi contenitori o sacchi, dovranno essere opportunamente sciacquati e svuotati dei residui alimentari e non, in essi contenuti.

ART . 5

RIFIUTI ESCLUSI DALLA DISCIPLINA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

5.1 Il presente regolamento non si applica:

- a) alle emissioni gassose in atmosfera;
- b) alle acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- c) ai rifiuti radioattivi;
- d) ai materiali esplosivi in disuso;
- e) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave;
- f) alle carogne ed ai seguenti rifiuti agricoli: materie fecali ed altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- g) I materiali vegetali, le terre e il pietrame, non contaminati da inquinanti in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti;

ART . 6

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

6.1 Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali e il cui detentore abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene.

6.2 I rifiuti sono classificati:

- a seconda dell'origine in:
 - a) rifiuti urbani
 - b) rifiuti speciali
- a seconda delle caratteristiche di pericolosità in:
 - a) rifiuti pericolosi
 - b) rifiuti non pericolosi

ART . 7 **RIFIUTI URBANI**

7.1 Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali, diversi da quelli di cui alle lettere b), c), e).

ART . 8 **RIFIUTI SPECIALI**

8.1 Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-alimentari industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano da attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati e obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.
- k) Il combustibile derivato dai rifiuti.

ART . 9 **RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI**

9.1 In attesa della fissazione dei criteri quali quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani con apposito decreto ministeriale (come stabilito dall'art.195 del D.Lgs. 152/2006) si definiscono "assimilati ai rifiuti urbani", i rifiuti non pericolosi che rientrano nell'elenco di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984, n°1, punto 1.1.1., lettera a) e più precisamente:



- Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti provenienti da locali adibiti ad uso di civile abitazione e similari (uffici, mense ecc.) come previsto all'art. 184 del D.Lgs.152/2006;
- Rifiuti di carta, cartone e similari;
- Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottami di vetro e cristallo;
- Imballaggi primari;
- Imballaggi secondari quali carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili purché raccolti in forma differenziata;
- Contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica, metallo, latte, lattine e simili);
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallets;
- Accoppiati di carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
- Frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palabile;
- Ritagli e scarti di tessuti di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelli e similpelle;
- Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni;
- Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Imbottiture, isolamenti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche;
- Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- Manufatti in ferro e tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Scarti in genere della produzione di alimentari purché non allo stato liquido quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, salse esauste e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, bacelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura e simili) compresa la manutenzione del verde ornamentale;
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- Accessori per l'informatica.

9.2 Ai sensi dell'art. 195, comma 2 lettera e), non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti. Inoltre non sono assimilabili i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art.4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/98 (esercizi aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti)

9.3 Alle superfici di formazione dei rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani ai sensi dei criteri sopra riportati, viene applicata la tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani nei modi stabiliti dal relativo regolamento in vigore, secondo le tasse conseguentemente deliberate, in attesa di poter applicare la tariffazione prevista dall'articolo 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006.

9.4 Una volta positivamente accertata la sussistenza delle condizioni per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti prodotti da una determinata attività, è obbligatorio il conferimento dei rifiuti destinati al recupero/smaltimento al pubblico servizio, ferma la possibilità di ricorrere a soggetti terzi debitamente autorizzati per quanto riguarda le frazioni effettivamente avviate al recupero.

Il documentato conferimento di frazioni avviate al recupero può comportare l'applicazione di benefici tariffari previsti dal "regolamento sulla tassa dei rifiuti urbani", nei limiti e secondo le modalità stabilite dal medesimo.

ART . 10

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE

10.1 Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa, nelle forme previste dal D.Lgs. 267/2000.

10.2 La gestione dei rifiuti urbani e assimilati deve avvenire secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità.

10.3 Nelle attività di gestione il Comune può avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

10.4 L'attività di competenza del Comune è riferita a:

- Tutti i rifiuti urbani;
- I rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani;
- I rifiuti sanitari non pericolosi assimilati agli urbani;
- I rifiuti da esumazione e da estumulazione e i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali.

10.5 L'attività viene svolta dal Comune mediante concessione ad Enti o imprese specializzate

10.6 Il Comune fornisce alla Regione e alla Provincia tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani richieste dalle stesse.

ART . 11

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

11.1 Competono ai produttori dei rifiuti urbani e di quelli assimilati a tutte le attività di conferimento previste dal presente regolamento per detti rifiuti.

ART . 12

OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI E DEI RIFIUTI PERICOLOSI

12.1 I produttori di rifiuti speciali, pericolosi e non, non assimilati agli urbani non possono conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta (neanche al centro di raccolta).

Compete a costoro la ricerca della modalità di smaltimento dei rifiuti generati secondo quanto indicato dall'art.188 del D.Lgs.152/2006 .

ART . 13



ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

13.1 Qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente.

13.2 Le ordinanze di cui sopra dovranno indicare le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnicosanitari locali; dovranno inoltre conformarsi a quanto stabilito dall'art. 191 del D.Lgs.152/2006.

TITOLO II **NORME RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E** **ASSIMILATI**

ART . 14

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

14.1 Il Comune organizza il servizio di gestione (raccolta e trasporto) dei rifiuti urbani e di quelli speciali ad essi assimilati, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

14.2 Tale servizio sarà svolto secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità per rispondere alle richieste di qualità del servizio stesso e di contenimento dei costi economici.

14.3 Il servizio di raccolta è garantito su tutte le aree del territorio comunale.

14.4 Si intendono coperti dal pubblico servizio anche quegli edifici ai quali si acceda mediante strada privata il cui sbocco, comunque, sia in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.

14.5 Successivamente all'approvazione del presente regolamento tali perimetri possono essere aggiornati o modificati tramite ordinanza sindacale.

14.6 Coloro che risiedono all'esterno dell'area di espletamento del pubblico servizio sono tenuti a contribuire alla salvaguardia igienico sanitaria dei propri luoghi di residenza e dell'ambiente agricolo, organizzando anche all'interno delle abitazioni o loro pertinenze modalità di detenzione dei rifiuti per il successivo conferimento nel più vicino punto di raccolta.

14.7 E' ammesso lo smaltimento nelle concimaie destinate all'accumulo dello stallatico o alla produzione di Compost, della sola frazione organica putrescibile dei rifiuti nonché utilizzando appositi contenitori (compositori) eventualmente forniti dall'Amministrazione Comunale.

ART . 15

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SECCO RESIDUO

15.1 I rifiuti secchi residuali dalla raccolta differenziata devono essere inseriti a cura dei cittadini in sacchi in polietilene a perdere.

I più comuni rifiuti indifferenziati sono quelli di seguito riportati :

- bicchieri, piatti e posate di plastica;
- contenitori per alimenti in poliaccoppiati es: tetrapak (carta + alluminio, carta + polietilene, carta + plastica);
- brick di succhi di frutta , verdura e vino;
- pannolini e assorbenti;
- mozziconi di sigarette;
- pellicola trasparente per alimenti;
- pennarelli e penne, giocattoli;

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellalurani.lo.it

- 
- lettiere per animali;
 - gomma;
 - cassette video, auto e CD;
 - carta carbone, oleata e plastificata;
 - calze di nylon;
 - cocci di ceramica;
 - cosmetici;
 - polveri dell'aspirapolvere;
 - piccoli oggetti in legno verniciato;

Essi verranno ritirati, a cura della Concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani 1 volta la settimana.

I sacchi dovranno essere esposti a partire dalle ore 7 del giorno di ritiro, ben chiusi, sul marciapiede antistante la propria abitazione (o comunque sulla via pubblica in prossimità della propria abitazione, salvo indicazioni diverse per situazioni particolari).

Qualora i sacchi contenessero rifiuti riciclabili o pericolosi, non verranno ritirati. Verrà apposta, invece, una etichetta che riporta la dicitura "materiale non conforme". Nel qual caso il sacco dovrà essere "smistato" a cura del cittadino proprietario e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

E' sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.

I giorni di raccolta, come pure eventuali variazioni, sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza e sul sito istituzionale del Comune.

ART.16

MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'UMIDO

16.1 La frazione umida deve essere conferita a cura dei cittadini in sacchetti di **MATERBI MATERIALE BIODEGRADABILE**, da inserire nelle apposite pattumiere.

I più comuni rifiuti della frazione umida sono quelli di seguito riportati :

- carne, pesce e formaggio;
- pane, dolci, pasta, riso;
- frutta e verdura;
- piccole ossa e gusci di cozze;
- gusci d'uovo;
- filtri di the;
- fondi di caffè;
- fiori recisi e piante domestiche;
- carta assorbente da cucina;
- fazzoletti e tovaglioli di carta.

I contenitori verranno svuotati, a cura della Concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, 2 volte la settimana.

I contenitori dovranno essere esposti a partire dalle ore 7 del giorno di ritiro, ben chiusi, sul marciapiede antistante la propria abitazione (o comunque sulla via pubblica in prossimità della propria abitazione, salvo indicazioni diverse per situazioni particolari).

Qualora i contenitori contenessero rifiuti riciclabili o pericolosi, non verranno ritirati. Verrà apposta, invece, una etichetta che riporta la dicitura "materiale non conforme". Nel qual caso il sacco dovrà essere "smistato" a cura del cittadino proprietario e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

Verranno svuotati solo ed esclusivamente i bidoni contenenti sacchetti in materbi Materiale biodegradabile. Non verranno assolutamente svuotati i contenitori contenenti sacchetti in plastica/polietilene.

E' sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



I giorni di raccolta, come pure eventuali variazioni, sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza e sul sito istituzionale del Comune.

ART . 17

CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO, RICICLAGGIO

17.1 Il Comune istituisce forme di raccolta differenziata dei rifiuti di cui sia possibile effettuare il recupero dei materiali.

a) Raccolta domiciliare della plastica: gli imballaggi in plastica devono essere raccolti in sacchi in polietilene a perdere, depositati a bordo strada nei giorni e negli orari stabiliti, ben chiusi (a partire dalla ore 7 del giorno di ritiro).

I rifiuti ammessi sono i seguenti :

- Bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte, ecc.
- Flaconi/dispensatori di sciroppi, creme, salse, yogurt, ecc.
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patate, salatini, caramelle, surgelati)
- Vaschette porta uova
- Vaschette per alimenti, carne e pesce
- Vaschette /barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Reti per frutta e verdura
- Film e pellicole
- Barattoli per alimenti in polvere
- Contenitori per alimenti in polvere
- Coperchi
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata
- Film e pellicole da imballaggio (anche espansi per imballaggi di piccoli elettrodomestici, come l'imballaggio di un frullatore elettrico)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gadget vari, gusci per giocattoli, articoli da ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento
- Gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso
- Reggette per legatura pacchi
- Sacchi, sacchetti, buste (es.: shopper, sacchi per detersivi,...)
- Vasi per vivaisti
- Cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari in genere

E' vietato inserire oggetti in plastica che non siano imballaggi (es.: giocattoli, sedie da giardino, bicchieri, piatti e posate in plastica).

E' vietato inserire flaconi che hanno contenuto sostanze pericolose (es.: candeggina, ammoniaca, acidi, anticalcare, antiruggine, vernici, inchiostri,...)

I contenitori/imballaggi devono essere depositati nel sacco senza residui alimentari o sporcizie varie e sciacquati.

I sacchi verranno ritirati, a cura della Concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, 1 volta ogni due settimane da gennaio a maggio e da settembre a novembre, mentre nei mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre 1 volta la settimana .

Qualora i sacchi contenessero delle frazioni estranee, non verranno ritirati. Verrà apposta, invece, una etichetta che riporta la dicitura "materiale non conforme". Nel



qual caso il sacco dovrà essere "smistato" a cura del cittadino proprietario e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

E' sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.

I giorni di raccolta, come pure eventuali variazioni, sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza e sul sito istituzionale del Comune.

b) Raccolta domiciliare di carta e cartone: la carta "straccia", le riviste, i giornali e gli scatoloni dovranno essere ordinatamente esposti a bordo strada nel giorno e negli orari stabiliti (carta straccia, riviste e giornali dovranno essere inserite in scatole oppure confezionate in pacchi legati con spago) a partire dalle ore 7 del giorno di ritiro).

I rifiuti ammessi sono i seguenti:

- Giornali e riviste
- Libri e quaderni
- Opuscoli pubblicitari
- Fotocopie e fogli vari
- Cartoncino
- Scatole per alimenti (biscotti, pasta, ecc.)
- Imballaggi vari di cartone
- Scatoloni
- Buste della corrispondenza
- Bustine che confezionano i filtri del the o della camomilla.

I rifiuti di carta che NON sono ammessi sono i seguenti :

- Carta assorbente
- Carta oleata
- Carta plastificata
- Carta carbone
- Carta unta
- Carta sporca di sostanze pericolose
- Fazzoletti e tovaglioli di carta
- Contenitori in poliaccoppiati (es.: il cartone del latte)
- Bric di succhi di frutta, verdura, vino.

I rifiuti verranno ritirati, a cura della Concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, 2 volte al mese.

Qualora i contenitori contenessero delle frazioni estranee, non verranno ritirati. Verrà apposta, invece, una etichetta che riporta la dicitura "materiale non conforme". Nel qual caso il sacco dovrà essere "smistato" a cura del cittadino proprietario e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

E' sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.

I giorni di raccolta, come pure eventuali variazioni, sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza e sul sito istituzionale del Comune.

c) Raccolta di contenitori in VETRO, ALLUMINIO, ACCIAIO E BANDA STAGNATA: bottiglie e vasi di vetro (acqua, vino, olio, aceto, vasetti di verdure,.....) e scatolame metallico vario (tonno, pomodori, verdure,.....) devono essere conferiti negli appositi bidoni dalle 7 del giorno della raccolta.

I sacchi verranno ritirati, a cura della Concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, 1 volta ogni due settimane da gennaio a maggio e da settembre a novembre, mentre nei mesi di giugno, luglio, agosto e dicembre 1 volta la settimana .

Qualora i sacchi contenessero delle frazioni estranee, non verranno ritirati. Verrà apposta, invece, una etichetta che riporta la dicitura "materiale non conforme". Nel qual caso il sacco dovrà essere "smistato" a cura del cittadino proprietario e riesposto nel primo giorno utile successivo di raccolta.

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



E' sempre vietato l'abbandono dei rifiuti.

I giorni di raccolta, come pure eventuali variazioni, sono comunicati a mezzo di opuscoli informativi, pubblici manifesti o incontri aperti alla cittadinanza e sul sito istituzionale del Comune.

d) Pile e farmaci scaduti: in appositi contenitori collocati sul territorio comunale.

e) Siringhe: presso il Centro di raccolta comunale.

17.2 Frequenza dei servizi :

- SECCO RESIDUO 1 volta alla settimana
- UMIDO 2 volta alla settimana
- PLASTICA variabile
- CARTA variabile
- VETRO E SCATOLAME: variabile

I giorni di raccolta, stabiliti in accordo con l'Azienda Concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, essendo passibili di variazioni, vengono comunicati alla cittadinanza con apposite comunicazioni, opuscoli informativi, incontri e manifesti pubblici e sito internet istituzionale.

17.3 Conferimento errato dei rifiuti: Qualora dovessero essere introdotti erroneamente dei rifiuti, sul sacco/bidone verrà apposta un'etichetta riportante la scritta "materiale non conforme" e non verrà ritirato. Sarà cura del cittadino proprietario del sacco non conforme, smistare i rifiuti contenuti e riesporre i sacchi correttamente. Eventuali diatribe tra condomini sull'appartenenza dei sacchi non conformi saranno devolute all'Amministratore.

ART . 18

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

18.1 Il centro di Raccolta Comunale è disciplinato dal Regolamento Comunale per la Gestione e Utilizzo del Centro di Raccolta, approvato con delibera n. 24 di Consiglio Comunale del 15 ottobre 2009, successivamente integrato con delibera n. 28 del 23 novembre 2009.

ART . 19

NORME COMPORTAMENTALI DELL'AZIENDA CONCESSIONARIA DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

19.1 I servizi oggetto del presente regolamento sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici. Pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi provati di forza maggiore e/o casi previsti dalla legge.

Le prescrizioni di carattere pratico saranno contemplate nel capitolo tecnico di riferimento.

1) Obbligo conoscenza e soggezione alle normative vigenti

Tutto il personale della Concessionaria è obbligato alla conoscenza, aggiornamento e soggezione alle norme, normative, documenti di programmazione e piani gestionali, siano essi di promulgazione comunitaria, nazionale, regionale, provinciale o comunale, con particolare riguardo alle seguenti tematiche :

- tutela ambientale, igiene, salute pubblica,
- rifiuti,
- trasporti,
- servizi pubblici,
- sostanze pericolose
- sicurezza,
- diritto al lavoro

2) Obbligo di pulizia e manutenzione dei mezzi

La Concessionaria, per l'espletamento del servizio, ha l'obbligo di utilizzare veicoli in perfetto stato di efficienza e di decoro, mediante :

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



- frequenti ed attente manutenzioni,
- pulizia giornaliera,
- disinfezione mensile.

I mezzi in circolazione devono rispettare le norme relative agli scarichi ed all'inquinamento acustico, nonché le prescrizioni imposte dall'Albo Gestione Rifiuti.

3) Obbligo di corretto comportamento

Tutto il personale munito di tesserino di riconoscimento addetto ai servizi, deve tenere un contegno corretto e riguardoso sia nei confronti della cittadinanza sia nei confronti dei funzionari o agenti municipali.

4) Obbligo di pesatura dei rifiuti

Secondo le disposizioni contrattuali sottoscritte.

5) Obbligo di cooperazione

La Concessione ha l'obbligo di segnalare al Comune fatti e circostanze che impediscono il regolare funzionamento del servizio, nonché le irregolarità e le infrazioni dei cittadini che contravvengono al presente regolamento.

La Concessionaria ha, inoltre, l'obbligo di collaborare all'educazione ed informazione della cittadinanza :

- fornendo risposte corrette ai cittadini;
- predisporre opuscoli informativi;
- partecipando ad incontri pubblici.

TITOLO III

NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA

ART . 20

SPAZZAMENTO STRADE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI

20.1 Il servizio di spazzamento meccanico avviene con frequenza 2 volte al mese, nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati alla cittadinanza con opuscoli informativi e manifesti pubblici. In caso di eventi atmosferici di grande intensità (pioggia, neve), e cause di forza maggiore, il servizio viene sospeso fino al ripristinarsi delle condizioni normali.

ART . 21

CONTENITORI PORTA RIFIUTI

21.1 Per il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il Comune ha installato in vari punti del paese appositi contenitori o cestini porta rifiuti, da utilizzare solo per gettare piccoli rifiuti durante passeggiate o momenti di disimpegno (es.: pacchetto di sigarette, carta del gelato, sacchetto delle patatine, fazzoletto di carta, mozzicone di sigaretta spento,...).

21.2 È proibito usare tali contenitori per il conferimento dei rifiuti domestici, ingombranti, pericolosi, vetri e simili. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi. È vietato eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune.

ART . 22

PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE

22.1 Le aree e locali di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e no, ed in genere qualunque locale privato destinato ad uso di magazzino, deposito, ecc. devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari e devono inoltre essere conservati liberi da materiali



inquinanti o di scarto, anche se abbandonati da terzi e comunque nel rispetto delle norme di cui all'art. 2 del presente regolamento.

22.2 Conduttori e proprietari di fabbricati e di aree private dovranno provvedere a cooperare con l'autorità comunale alla tutela dell'ambiente evitando il degrado, l'inquinamento del territorio, provvedendo ad eseguire tutte quelle opere necessarie a salvaguardare l'ecologia ambientale.

ART . 23

PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI

23.1 I proprietari, i locatari, i conduttori di aree non fabbricate, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti di qualsiasi natura, da materiali di scarto abbandonati anche da terzi.

23.2 A tale scopo le aree private urbane devono essere opportunamente recintate, munite dei necessari canali di scolo e di ogni altra opera idonea ad evitare qualsiasi forma d'inquinamento, curandone con diligenza la corretta gestione dell'ambiente.

23.3 In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate ai commi precedenti, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, è obbligato con ordinanza del sindaco alla pulizia, bonifica e ripristino delle condizioni originarie dell'area, nonché all'asporto e allontanamento dei rifiuti abusivamente immessi.

ART . 24

PULIZIA DI MERCATI E/O FIERE

24.1 I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso o al dettaglio, su aree coperte o scoperte, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere il suolo da essi occupato e l'area attorno ai rispettivi posteggi puliti e ordinati. I rifiuti provenienti dalla propria attività dovranno essere inseriti in appositi sacchi, suddividendoli per tipologia. I sacchi verranno poi raccolti da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale e trasportati al Centro di raccolta.

ART . 25

AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

25.1 I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di posteggi su aree pubbliche o di uso pubblico, come caffè, alberghi, ristoranti e simili devono provvedere alla costante pulizia dell'area da essi occupata provvedendo a fornire i locali e le aree di appositi cestini raccoglitori.

25.2 I rifiuti così raccolti vanno conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.

25.3 All'orario di chiusura le aree di posteggio vanno perfettamente ripulite.

ART . 26

CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI

26.1 Chiunque effettui operazioni di carico, scarico, trasporto di merci o materiali o vendita di merce in forma ambulante non deve abbandonare rifiuti sull'area pubblica.

26.2 In ogni caso, ad operazioni ultimate, deve provvedere alla pulizia dell'area pubblica.

26.3 In caso di inosservanza, la pulizia sarà effettuata dalla concessionaria del servizio di raccolta rifiuti urbani, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili inadempienti e la rilevazione del processo di accertamento e trasgressione a sensi di legge e del regolamento.

ART . 27

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI

27.1 Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente regolamento.

ART . 28

PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

28.1 Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al gestore, con un preavviso di 15 giorni, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.

28.2 A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.

28.3 Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui il promotore sia la Civica Amministrazione.

ART . 29

ASPORTO DI SCARICHI ABUSIVI

29.1 In caso di scarichi abusivi su aree pubbliche o di uso pubblico, gli addetti al servizio di raccolta o di polizia municipale, preposti alla repressione di violazioni, provvederanno ad identificare il responsabile il quale dovrà procedere alla rimozione dei rifiuti, ferme restando le sanzioni previste.

29.2 In caso di inottemperanza il Sindaco adotta ordinanza a carico dei contravventori fissando un termine, trascorso il quale inutilmente, provvederanno alla rimozione dei rifiuti (e, ove si tratti di rifiuti speciali e/o pericolosi, alla loro messa in sicurezza) gli addetti al servizio pubblico raccolta rifiuti con spesa a carico degli inadempienti così come previsto dall'art. 255 del D.lgs 152/06.

ART . 30

RIFIUTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE

30.1 Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, al restauro o alla ristrutturazione di fabbricati in genere è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino insudiciate da tali attività e, in ogni caso, non abbandonarvi residui di alcun genere.

I rifiuti generati da tali attività saranno smaltiti e recuperati a cura e a spese delle aziende edili stesse. E' assolutamente vietato conferire tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

30.2 Le operazioni di pulizia e spazzamento devono avvenire adottando tutte le cautele e gli accorgimenti atti a prevenire e a impedire la diffusione di polveri.

ART . 31

AREE DI SOSTE PER NOMADI

31.1 Nelle aree assegnate alla sosta dei nomadi secondo le normative vigenti, viene istituito uno specifico servizio di smaltimento ed i nomadi sono tenuti a rispettare le norme generali previste dal presente regolamento e quelle specificatamente emanate con apposita ordinanza sindacale.

ART . 32

ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO



32.1 Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli.

32.2 È fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per manifestazioni politiche o sindacali e per comunicazioni effettuate dalla Civica Amministrazione o da altri Enti Pubblici o da Aziende Pubbliche alla cittadinanza o all'utenza.

TITOLO IV

NORME RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E AMBULATORIALI

ART. 33

RIFIUTI CIMITERIALI

33.1 I rifiuti prodotti nel cimitero sono individuati , ai sensi del DPR 254/2003, come segue:

a) rifiuti da esumazione ed estumulazione: i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
- avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo);

b) rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali: i seguenti rifiuti derivanti da attività cimiteriali :

- materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
- altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione;

33.2 Modalità di gestione dei rifiuti cimiteriali

a) rifiuti di esumazione ed estumulazione:

- devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani;
- devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
- Lo stoccaggio o deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi in appositi imballaggi a perdere flessibili.
- I rifiuti da esumazione ed estumulazione verranno avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 (con procedura ordinaria), per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
- La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici (zinco e piombo).
- Prima dell'avvio a smaltimento i rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere sottoposti al trattamento di taglio o triturazione.

b) Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali:

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



I materiali possono essere riutilizzati all'interno dello stesso cimitero (previo assenso dell'Amministrazione Comunale) oppure possono essere avviati al recupero o smaltimento in appositi impianti per rifiuti inerti.

ART . 34

RIFIUTI AMBULATORIALI

34.1 Il rifiuto prodotto dall'attività medica ambulatoriale deve essere trattato, trasportato e smaltito da soggetti che ne vengono a contatto (medici, infermieri, trasportatori e smaltitori) nel rispetto delle prescrizioni contenute del DPR 254/2003.

ART . 35

OLI E GRASSI VEGETALI ED ANIMALI ESAUSTI

35.1 - La raccolta di oli e grassi animali e/o vegetali avviene presso il Centro Di Raccolta Comunale attrezzato per la raccolta differenziata di idonei contenitori, di capacità adeguata nei quali i produttori provvedono al conferimento diretto e separato.

TITOLO V

DIVIETI E CONTROLLI

ART . 36

DIVIETO DI ABBANDONO

36.1 L'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee.

36.2 Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 39, chiunque viola i divieti di cui sopra è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

36.3 Il sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ad il termine entro cui provvedere, decorso il quale procedere in danno di soggetti obbligati ed al recupero delle somme erogate.

ART . 37

DIVIETI DIVERSI

37.1 Oltre al divieto di abbandono di cui al precedente art. 36:

- è vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- è vietato esporre sacchetti contenenti rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e delle ore precisati per il servizio di raccolta;
- è vietata ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso il Centro di raccolta controllato dei servizi comunali di smaltimento rifiuti;
- è vietato intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio di raccolta con comportamenti scorretti;
- è vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi o non completamente spenti, o tali da danneggiare il contenitore;
- è vietato spostare i contenitori dalla sede in cui sono stati collocati;
- è vietato il conferimento di rifiuti speciali non assimilati agli urbani al pubblico servizio senza avere stipulato apposita convenzione con la gestione del servizio;



- è vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimento di oli e simili.
- è vietato incendiare i rifiuti all'aperto.

ART. 38

VIGILANZA E CONTROLLI

38.1 Il Sindaco e l'Assessore competente provvedono, attraverso gli uffici comunali competenti, a vigilare sulla corretta applicazione delle norme contenute nel presente regolamento.

38.2 La Polizia Locale Comunale assicura il servizio di sorveglianza per il rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo al rispetto delle modalità di raccolta differenziata e dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti.

TITOLO VI

SANZIONI E COMPETENZE

ART . 39

SANZIONI

39.1 A chiunque abbandoni rifiuti pericolosi, ingombranti, speciali e urbani sul suolo o nel suolo ovvero li immette in acque superficiali o sotterranee si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste nel D.lgs 152/06.

39.2 A chiunque non rispetti quanto prescritto dai divieti di cui all'art. 21.2 si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25 a € 155

ART . 40

COMPETENZE

40.1 All'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste per le violazioni ai disposti del D.lgs 152/06 art. 255 e 256 provvede la provincia di Lodi.

40.2 Per le sanzioni previste al precedente art. 39.2 provvede il Comune.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

ART . 41

OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI

41.1 Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme stabilito nel D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152, e successive modificazioni e integrazioni, nonché quanto previsto dai regolamenti comunali di igiene e di polizia municipale e dalle leggi e disposizioni regionali in materia di rifiuti.

ART . 42

EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO

42.1 Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

42.2 Ogni disposizione locale contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

Sommario

TITOLO I	2
DISPOSIZIONI GENERALI	2
ART. 1	
OGGETTO DEL REGOLAMENTO	2
ART. 2	
DEFINIZIONI	2
ART. 3	
PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI COMPORTAMENTO	2
ART. 4	
RACCOLTA DIFFERENZIATA	3
ART. 5	
RIFIUTI ESCLUSI DALLA DISCIPLINA DEL PRESENTE REGOLAMENTO	4
ART. 6	
DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	4
ART. 7	
RIFIUTI URBANI	5
ART. 8	
RIFIUTI SPECIALI	5
ART. 9	
RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI	5
ART. 10	
ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL COMUNE	7
ART. 11	
ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	7
ART. 12	
OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI E DEI RIFIUTI PERICOLOSI	7
ART. 13	
ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI	7
TITOLO II	8
NORME RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI	8
ART. 14	
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	8

Comune di Caselle Lurani

Via Roma 19, 26853 Caselle Lurani (Lo), telefono 0371.96019 fax 0371.96079

www.comune.casellelurani.lo.it



ART . 15	8
MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL SECCO RESIDUO	8
ART . 17	10
CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO, RICICLAGGIO	10
ART . 18	12
CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	12
ART . 19	12
NORME COMPORTAMENTALI DELL'AZIENDA CONCESSIONARIA	12
DELLA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE	12
TITOLO III	13
NORME RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA	13
ART . 20	13
SPAZZAMENTO STRADE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI	13
ART . 21	13
CONTENITORI PORTA RIFIUTI	13
ART . 22	13
PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE	13
ART . 23	14
PULIZIA DEI TERRENI NON EDIFICATI	14
ART . 24	14
PULIZIA DI MERCATI E/O FIERE	14
ART . 25	14
AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI	14
ART . 26	14
CARICO E SCARICO DI MERCI E MATERIALI	14
ART . 27	14
PULIZIA DELLE AREE OCCUPATE DA SPETTACOLI VIAGGIANTI	15
ART . 28	15
PULIZIA E RACCOLTA RIFIUTI NELLE AREE UTILIZZATE PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE	15
ART . 29	15
ASPORTO DI SCARICHI ABUSIVI	15
ART . 30	15
RIFIUTI DA ATTIVITÀ EDILIZIE	15



ART . 31	15
AREE DI SOSTE PER NOMADI	15
ART . 32	15
ATTIVITÀ DI VOLANTINAGGIO	15
TITOLO IV	16
NORME RELATIVE ALLE MODALITÀ DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E	16
TRASPORTO DEI RIFIUTI CIMITERIALI E AMBULATORIALI	16
ART. 33	16
RIFIUTI CIMITERIALI	16
ART . 34	17
RIFIUTI AMBULATORIALI	17
ART . 35	17
OLI E GRASSI VEGETALI ED ANIMALI ESAUSTI	17
ART . 36	17
DIVIETO DI ABBANDONO	17
ART . 37	17
DIVIETI DIVERSI	17
ART. 38	18
VIGILANZA E CONTROLLI	18
TITOLO VI	18
ART . 39	18
SANZIONI	18
ART . 40	18
COMPETENZE	18
TITOLO VII	18
ART . 41	18
OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI COMUNALI	18
ART . 42	18
EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO	18